

SOCIAL MOUNTAIN

Nuove proposte per l'abitare



LA TORRE VIVA

La nuova torre residenziale del complesso dei Prati di Gries nasce dalla volontà di creare un **segno forte sul territorio**, un nodo di **concentrazione e** al tempo stesso, di **distribuzione** per l'intera area residenziale.

Una torre verde, scalonata, che accoglie in sé funzioni pubbliche e private, spazi di inclusione e di importanza strategica per la comunità, un **PUNTO DI RIFERIMENTO FUNZIONALE E VISIVO**.

Un edificio che si pone come obiettivo primario quello di inserirsi all'interno del contesto montano con **attenta e mirata ricercatezza** senza rinunciare a una **forte personalità**: la perfetta coniugazione di forma, tecnica e tecnologia per garantire il miglior **comfort costruttivo e abitativo**.

Lo spazio di condivisione all'aperto (Prospettiva Nord)



IL GENIUS LOCI DELLA MONTAGNA

Dall'osservazione delle valli del Trentino, le sue cime innevate, la sua vegetazione e le sue valli verdeggianti è sembrato quasi automatico prendersi ispirazione per la proposta della nuova torre residenziale dei Prati di Gries.

Tale ispirazione si traduce nelle forme scalonate dell'edificio che si apre naturalmente a sud; vestito da una pelle studiata ad hoc formata da pannelli ceramici alternati da pannelli fotovoltaici in silicio policristallino in varie colorazioni, la torre si spoglia nei piani superiori mostrando il suo nucleo ligneo.

Una montagna che si erge nella valle di Bolzano, riflettendo sulle sue facciate quella relazione del paesaggio con il cielo attraverso la progressiva decolorazione dei pannelli in facciata, caratteristica che permette all'edificio di **alleggerirsi e scomporsi** in maniera naturale verso l'alto.

Una montagna che affonda le sue radici nelle profondità della terra non integrandosi solamente al contesto naturale, ma permettendo alla natura stessa di arrampicarsi sulle sue pendici, di invadere i vari livelli della torre, fiorendo su balconi e terrazze fino a sbocciare completamente sulla **copertura verde**.

Un edificio ecologico, vivo in quanto realizzato da quella materia viva che è il legno, ma anche capace di respirare grazie alla sua facciata ventilata, di produrre energia e alimentarsi grazie alle facciate

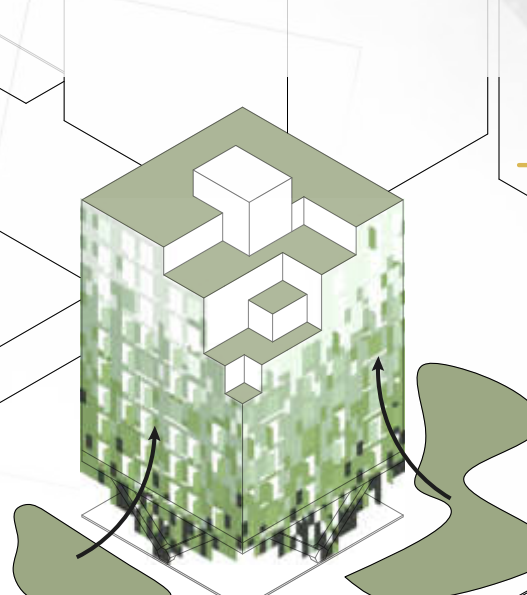
e i vetri fotovoltaici, e di crescere grazie alla vegetazione che rigogliosamente si arrampica sui volumi e ne arrotonda le rigidità.

Una nuova proposta per l'abitare che vede spazio pubblico, nuova costruzione, paesaggio e natura in completa comunione e coesione; un legame sinergico che arricchisce, alimenta e rifornisce continuamente di una migliore qualità di vita.

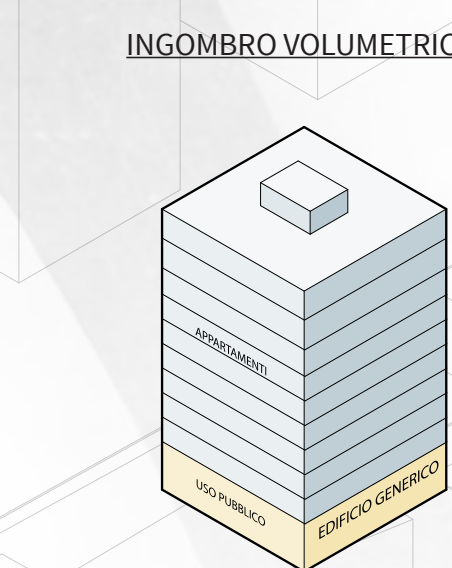
Mentre ai piani inferiori e sul vano scala la condivisione avviene in una sfera pubblica o semiprivata, sulle grandi terrazze ai piani superiori si va a creare un'altra atmosfera, un luogo separato di giardini terrazzati posti ad alta quota interconnessi tra di loro.

Luoghi del relax e della condivisione privata, estensione all'aperto dei soggiorni interni. L'orientamento verso sud permette il miglior apporto luminoso in ogni stagione e allo stesso modo la migliore angolazione possibile per l'irraggiamento sui pannelli fotovoltaici in facciata e sui vetri fotovoltaici posti sulle grandi superfici trasparenti degli ultimi piani del vano scala.

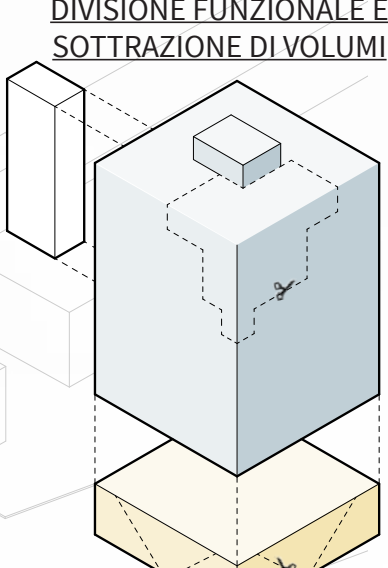
Le coperture piane all'ultimo piano, infine, permettono il posizionamento di ulteriori pannelli fotovoltaici, nonché lo spazio necessario per l'installazione delle centrali degli impianti a servizio dell'edificio.



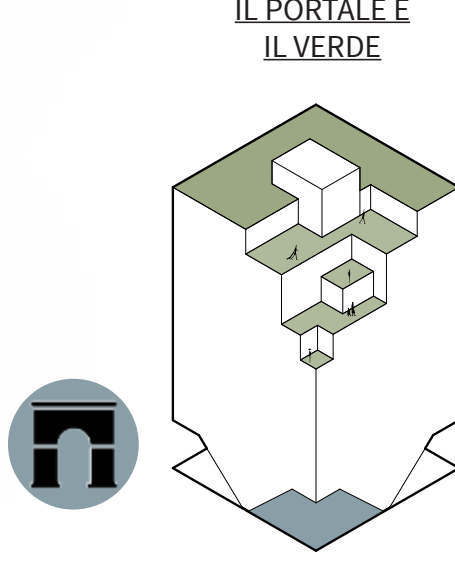
Il tentativo della progettazione è quello di integrare al meglio l'edificio nel suo contesto dimostrando, attraverso l'utilizzo del verde che dai giardini risale fino alle terrazze, un forte carattere ecologico.



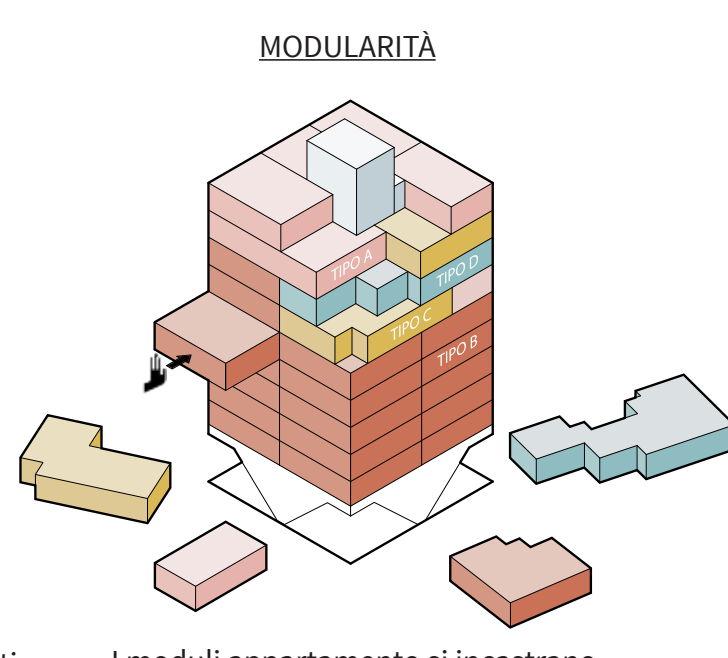
Il volume di partenza è un parallelepipedo di base 20x20 metri. L'edificio è stato suddiviso in funzioni: appartamenti, luoghi pubblici e semi pubblici.



Dal volume di partenza abbiamo effettuato delle sottrazioni che ci hanno permesso di dare maggiore movimento alla torre e creare altri spazi di condivisione.



I grandi vuoti al piano terra sono evidenziati da grandi arcate frammentate che segnano l'ingresso al complesso e dirigono verso lo spazio pubblico.



I moduli appartamento si incastrano perfettamente tra di loro garantendo molteplici combinazioni e offrendo innumerevoli opportunità di unione tra le varie unità immobiliari.

Vista dalla piazza pedonale di Viale Druso



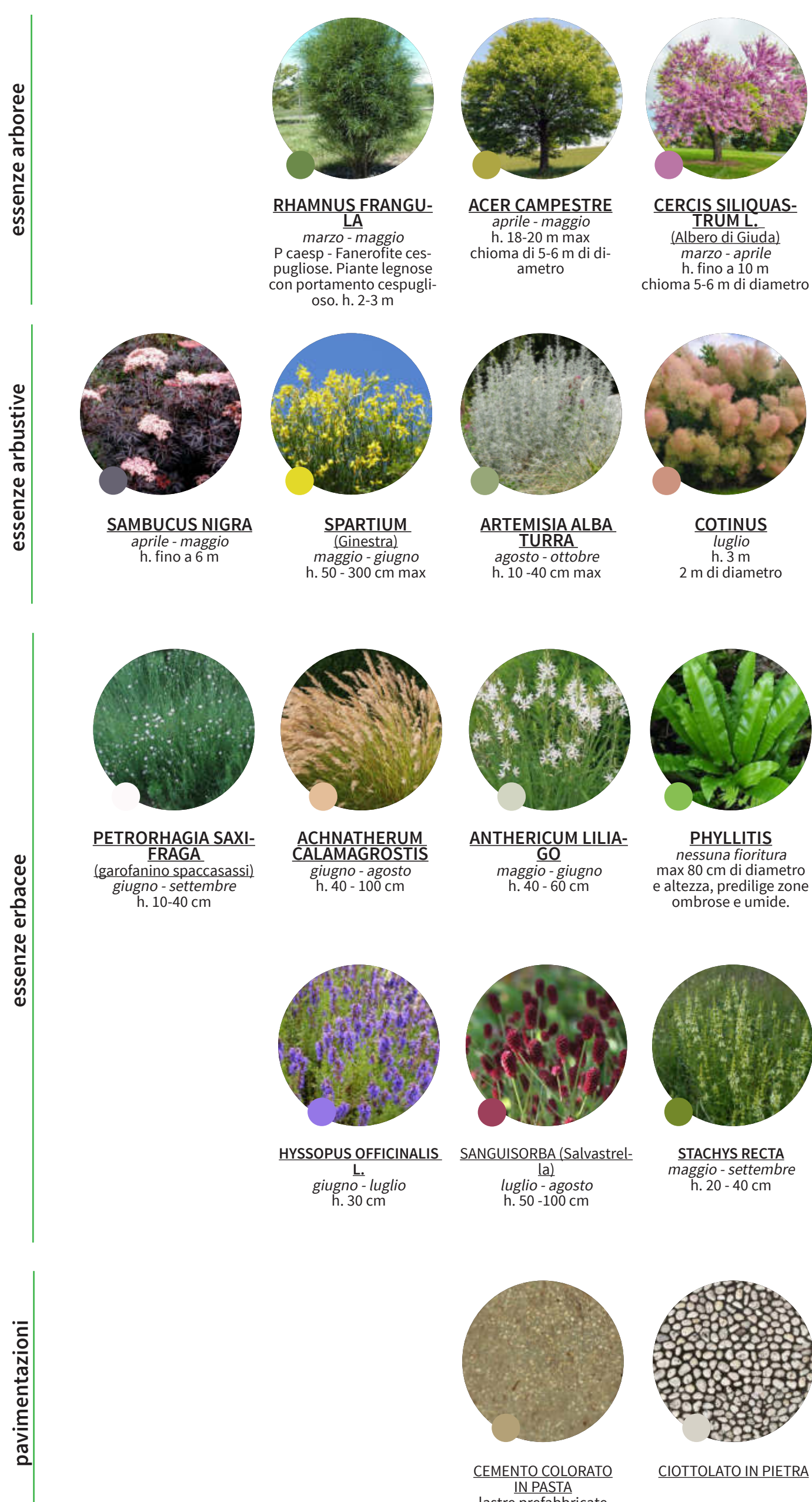
Lo spazio "incontri e movimento" al piano terra



STRATEGIE PER LA PROGETTAZIONE DELLO SPAZIO PUBBLICO



SELEZIONE DI ESSENZE ARBOREE, ARBUSTI, SPECIE ERBACEE E PAVIMENTAZIONI

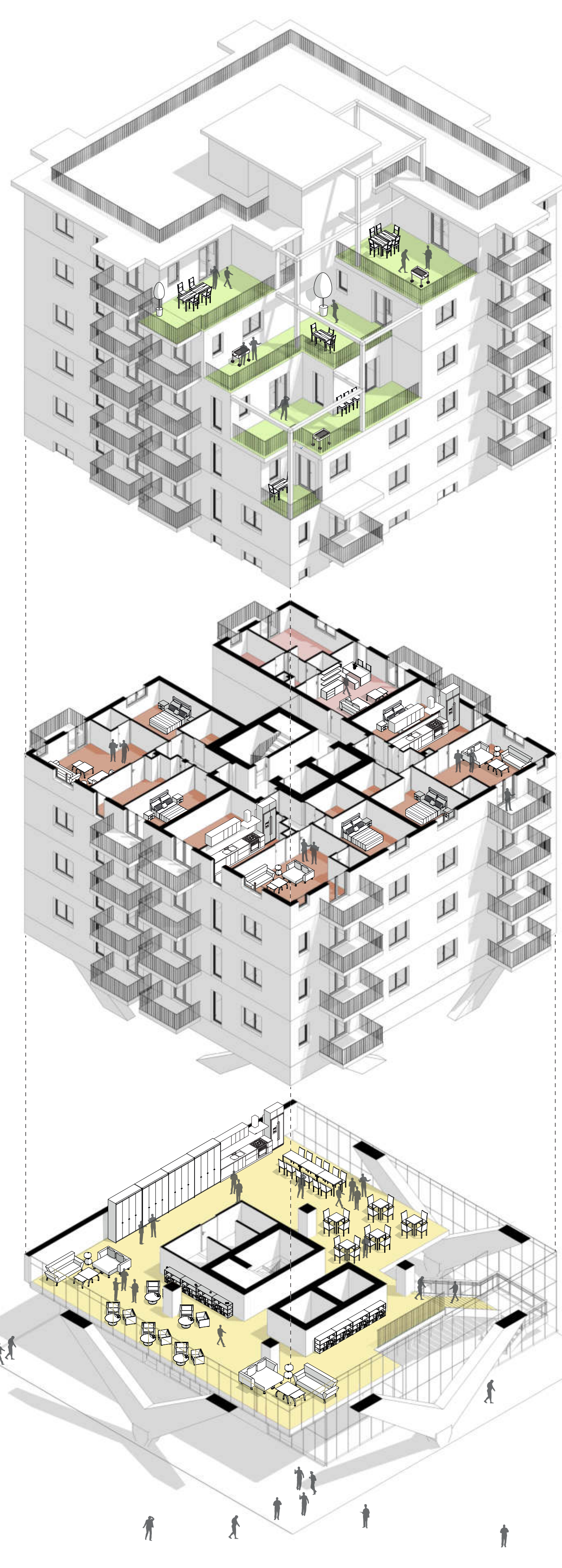


UNA PROGETTAZIONE ECOLOGICA!

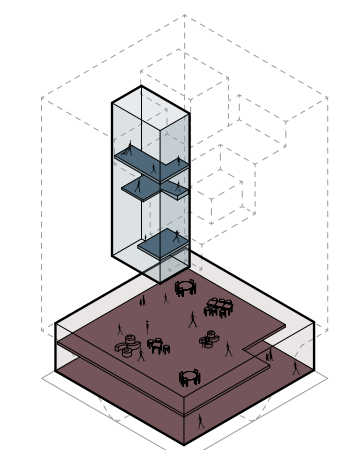
che si traduce nella selezione di flora autoctona e auto sufficiente con minime necessità di manutenzione e irrigazione.

Il grande giardino ai piedi dell'edificio è un **jardin en mouvement**, un luogo mutevole, ricco di stimoli in costante divenire. Le fioriture si susseguono nei vari periodi dell'anno, garantendo una varietà cromatica continua capace di impressionare e incantare lo spettatore. Un **giardino planetario** direbbe Gilles Clément, che si inserisce naturalmente all'interno di quello che è il contesto più ampio del territorio regionale. La scelta delle pavimentazioni vuole sottolineare la naturalità del luogo. Alla pavimentazione in pietra prevista dalle direttive generali dell'area si affianca una pavimentazione in grandi lastre di cemento colorate in pasta - a restituire una sensazione terrosa tipica delle montagne - mentre le morbide aree di sfogo adiacenti al camminamento sono realizzati in ciottoli di fiume

posati a secco sul terreno, garantendo **massima porosità e permeabilità** e favorendo la crescita volontaria di piccole specie erbacee. Le grandi masse vegetali circondano e invadono lo spazio del giardino, filtrando viste e suoni, creando situazioni da esplorare, da attraversare o semplicemente da vivere. La combinazione di alberi ad alto fusto, arbusti di varie dimensioni e di erbe alte permette di giocare con il sistema di **filtri su diversi livelli, densità, movimento al vento, ombreggiamenti**. Nelle aree ombreggiate si ripropone l'ambiente del sottobosco animato da specie erbacee in fioritura per tutto il periodo estivo. E così che si alternano quindi passeggiate a luoghi di raccoglimento individuale o di gruppo e aree ludiche lasciate più libere anche per attività sportive all'aperto.

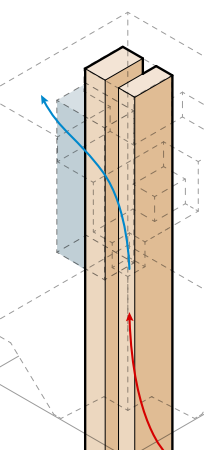


LUOGHI DI CONDIVISIONE



A svilupparsi in verticale un grande spazio di condivisione riservato ai 35 appartamenti, una nuova forma di vivere l'abitare, opportunità per sviluppare nuove relazioni. Al piano terra e al primo piano un polo di importanza fondamentale per il quartiere, un nodo di concentrazione ma che al tempo stesso si proietta sull'esterno.

CONNESSIONE



Il grande vano scala centrale diventa un asse di collegamento non solo tra le residenze ma anche tra i vari livelli di condivisione, garantendo l'areazione e illuminazione naturale su tutti i piani.